

LE PROMESSE PER IL 2010: OK, MANTENUTE!

Ci siamo lasciati a dicembre informandovi delle novità in arrivo: ebbene a marzo 2010 la Delibera della Commissione per le Adozioni Internazionali firmata dal Presidente Onorevole Giovanardi autorizza S.P.A.I. a rimanere iscritta all'Albo degli Enti riconoscendone l'attività, la validità della Carta dei Servizi, lo standard professionale degli operatori e autorizzando ad operare sia le 3 sedi che lo sportello (Ancona, Trento, Cisterna di Latina, Imola). Secondo il principio della territorialità e della regionalizzazione l'Associazione può operare su quasi tutto il territorio nazionale escluse solo le Regioni Valle D'Aosta, Piemonte, Liguria, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I cambiamenti delle norme (nuovo regolamento) ci hanno permesso di rivedere tutti i settori di at-

tività revisionandoli e, crediamo, potenziandoli con corsi e incontri pre e post adozione per sostenere le coppie e i bambini. Tuttavia abbiamo mantenuto inalterato il nostro motto che ancora di più ora ci

stimola ad impegnarci sempre di più.

"Vivir es ayudar a vivir" infatti racchiude in poche parole le due finalità S.P.A.I. perché "aiutare a vivere" vuol dire sia impegno a sostenere l'infanzia che ha bisogno con il sostegno a distanza e la realizzazione di progetti di più ampio respiro, sia impegno

a trovare per i bambini abbandonati una mamma e un papà che restituiscano loro il diritto di crescere in una famiglia.

Abbiamo bisogno di sostegno? Sì, quello di tutti voi che con le vostre testimonianze ci suggerite come migliorare il servizio e nello stesso tempo ci grati-

Sommario

Per crescere insieme.....	2
Spiccioli.....	3
Dalla sede di Trento e dallo Sportello di Imola	4
La nostra solidarietà: adozione morale e progetti	7
Dove ci ha portato il cuore... ..	10
www.teniamoci in contatto.....	28
Tutti gli arrivi.....	32

ficare per quello svolto.

Il 2009 si è concluso con 119 adozioni realizzate (superato il fatidico 100!) ed è stato a volte difficoltoso e solo l'impegno di tutti gli operatori (davvero straordinari nel risolvere qualsiasi problema sia psicologico che pratico) ci ha fatto arrivare a fine anno con questo risultato positivo. E volete sapere la contraddizione? L'articolo "Dove ci ha portato il

cuore" e cioè le vostre testimonianze e i ricordi che desiderate condividere con tutti noi, per la prima volta si sono ridotti numericamente così come le foto dei bambini. Perché mai se i nuovi genitori sono stati così tanti nel 2009? E sappiate che quei 10 minuti spesi per scriverci sono il più grande riconoscimento che riceviamo per il nostro lavoro!

Per crescere insieme

Sono una "quasi" seconda mamma adottiva, sì per la seconda volta ci troviamo a ripercorrere questa bellissima strada in salita!! I ricordi tornano tutti alla mente, quando quel primo giorno di primavera (21.03.2006) abbiamo preso per la prima volta nostra figlia fra le braccia!!! Da quel giorno in poi ho tanti bellissimi ricordi: la sola prima parola che diceva "DA", la prima volta che mi ha chiamato "MAMMA", i suoi primi passi, il suo primo giorno d'asilo e... anche tutte le paure appena arrivati in Italia! Io e mio marito ci chiedevamo se sarebbe stata bene con noi, se tutto ciò che la circondava fosse stato pericoloso e se il suo stato di salute corrispondeva a quello che c'era scritto sulla sua Cartella Clinica rilasciata in Federazione Russa. Ricordo quel caldo giorno d'estate, dopo pochi giorni che eravamo tornati, in cui nostra figlia ebbe 39° di febbre... panico, non sapevo cosa fare, non ci era stato ancora assegnato il Pediatra dato che eravamo appena tornati... Non abbiamo perso tempo, siamo saliti in auto e ci siamo recati al Pronto Soccorso dell'Ospedale dei Bambini "Salesi" ad Ancona. L'infermiera che ci ha accolto ci ha chiesto che cosa aveva la bimba, le dico: "Ha 39° di febbre" e lei mi chiede: "Le ha messo un Tachipirina?" ".....NO....", giusto, potevo risolvere semplicemente così il mio problema, ma.....la prima domanda che mi sono posta era se potevo dare quel farmaco. E se mia figlia era allergica a qualcosa???? Io di certo non lo sapevo..... Per fortuna era una semplice febbre, guarita in pochi giorni! Ricordo i tanti fogli consegnatici dallo S.P.A.I. per il post-adozione, fra cui c'era quello che parlava dell'Equipe Medica all'Ospedale "Salesi", in cui si poteva fare lo screening ai bimbi adottivi e ho preso subito appuntamento. Per prima cosa hanno fatto un prelievo di sangue per vedere se nostra figlia aveva fatto tutte le vaccinazioni come scritto sulla Cartella Clinica. Dato che non erano sicuri della vaccinazione per la Tubercolosi perché era stata fatta da poco, per scupolo le hanno fatto la radiografia ai polmoni. Poi è stata visitata con molta dolcezza da una dottoressa che ci ha tranquillizzato dicendoci che la bimba stava bene, che questi bimbi normalmente sono sani, hanno solo bisogno di essere coccolati, anche viziati inizialmente.....

mi ricordo che ci disse: "Fatela dormire in mezzo a voi!!" Sono seguite altre due visite a distanza circa di 6 mesi l'una dall'altra, nelle quali ci hanno confermato che le vaccinazioni erano regolari, ci hanno risolto il problema della dermatite atopica, frequente nei bimbi adottivi, con una semplice crema, ci hanno consigliato l'alimentazione e.....di goderci nostra figlia che è sana come un pesce!!! Oggi quello che mi sento di dire ai futuri genitori adottivi è che è importante fare questo 1° Screening per poter avere un quadro generale della salute del proprio figlio. A noi ha aiutato a vivere e affrontare con più tranquillità le normali situazioni che possono capitare come una semplice febbre!!! Grazie quindi a tutta l'Equipe Medica dell'Ospedale "Salesi" e a tutti voi dello SPAI.....e, nostra figlia, anche se ormai sono 4 anni che è con noi, ancora dorme spesso nel lettone con noi e la cosa ci PIACE TANTO!!!!

Spiccioli

La Festa Sociale a grande richiesta quest'anno sarà il 5 settembre per permettere a chi è lontano di essere presente e tornare a casa senza la preoccupazione del 1° giorno di scuola che normalmente è il lunedì successivo alla 11° domenica di settembre impedendo a molti di partecipare. Raccomandiamo l'adesione nei tempi indicati perché il ristorante non permette deroghe così come l'annullamento dovrà avvenire entro il 30/08 oppure sarà richiesto ugualmente il pagamento.

Stiamo rinnovando il sito dell'Associazione: www.spai.it che a breve sostituirà quello esistente. Visitate e dateci il vostro parere; noi pensiamo di aver fatto un buon lavoro, **ma i suggerimenti sono utili.**

Ad iniziare dal prossimo Corso Paese (18 maggio 2010) avremo la presenza della Dott.ssa Mora, pediatra e cofondatrice del Centro per lo screening del bambino adottato presso la Clinica Pediatrica dell'Ospedale dei bambini "Salesi" di Ancona. Una persona molto preparata, che conosce il mondo delle adozioni internazionali e che sarà utilissima alle coppie in attesa.

Lo S.P.A.I. sollecita la disponibilità di soci-volontari che si impegnino nell'attività editoriale e nella raccolta fondi necessaria a finanziare i progetti di solidarietà.

Archivio mail: chiediamo la collaborazione di tutti per creare un archivio che sarà utilissimo per raggiungerci immediatamente.

Dallo Sportello di Imola

mo i miglior auguri a Gabriele e alla sua famiglia per questa nuova bellissima attività di sostegno.

Salve a tutti, siamo la fam. GALASSI volevamo ringraziare tutte la famiglie che anche quest'anno sono venute allo S.P.A.I. DAY IMOLA la piccola festiciola che cerchiamo di organizzare da due anni a questa parte...E' stato fantastico, come immaginavamo, vedere tutti quei bambini con i loro genitori che giocavano come si fossero visti il giorno prima. Il titolare dell' agriturismo dove ci siamo trovati ci ha fatto i complimenti per i nostri figli che si sono dimostrati assolutamente educati [non perché i nostri figli siano diversi] ma perché avendo una quarantina di bambini chiusi in un locale per ore non l'abbiamo raso al suolo. E poi vedere quelle coppie che solo qualche mese prima erano in attesa di partire... ora coi loro figli che si raccontavano... Per le famiglie in procinto di partire è stato interessante perché c'erano tante famiglie con esperienze diverse chi era appena rientrato dal primo viaggio in RUSSIA, chi era rientrato dalla COLOMBIA con un bellissimo bagaglio di TRE fantastici bambini, chi era in attesa da lì a poco di partire per la COLOMBIA. Tante tante belle storie, perché pensiamo che tutte siano delle BELLISSIME storie ed è bello sentirle raccontare..... e tutte con un unico soggetto: i nostri BAMBINI Un saluto va anche alle coppie in attesa [attesini] grazie anche a voi che con la Vostra

Lo sportello d'Imola – una nuova finestra sul mondo dell'adozione internazionale: Lo scorso febbraio si sono aperte le finestre dello sportello S.P.A.I ad Imola. Una nuova opportunità per le coppie di entrare nel mondo dell'adozione internazionale voluto fortemente dal socio operatore e già Referente di zona Gabriele Galassi e dalla Presidente dello S.P.A.I. Gabriele, padre di due bellissimi figli adottivi (adottati nei anni 2002 e 2004), ha voluto fare di una necessità una virtù, mettendo la sua disponibilità e preparazione al Servizio del “pellegrinaggio” delle coppie che chiedevano informazioni sullo S.P.A.I. E' nato così lo sportello con lo scopo di dare informazioni e sostegno più strutturati alle coppie che si avvicinano all'adozione. E' gestito da Gabriele con l'aiuto di Mirca che dopo un primo contatto telefonico organizza incontri nel centro sociale LA TOZZONA una volta alla settimana con le coppie interessate e prosegue l'assistenza per le coppie già in attesa. Ha organizzato un evento coinvolgente per le famiglie adottive e quelle ancora in attesa che è lo SPAI DAY IMOLA arrivato alla II° edizione. Quest'anno presso l'agriturismo “ La Rondinella” si sono trovate 36 famiglie con l'intento di far incontrare i bambini e di raccontare le proprie esperienze alle coppie in attesa, così da costruire un ponte tra il lungo periodo d'attesa e quel bellissimo fatidico giorno che farà diventare i sogni realtà. Faccia-

presenza avete arricchito questa festa. Però il grazie più grande va sicuramente allo S.P.A.I. che ha fatto in modo che i sogni dei nostri figli e i nostri si avverassero. GRAZIE S.P.A.I.

I°

Salve Dottoressa Merlo, come sempre Gabriele è straordinario, ieri siamo stati allo S.P.A.I. day, insieme a tante, tante coppie della grande famiglia S.P.A.I., è' stato bellissimo, sono occasioni fantastiche, per noi e per i nostri bambini, arricchiscono sempre. Le

manderò' prossimamente qualche bella foto.

II°

Che bella giornata.....il meteo non aiutava ma dopo un viaggio tra vento e neve siamo arrivati a destinazione e lì grazie all' invito di Gabriele abbiamo potuto incontrare alcune famiglie S.P.A.I. e conoscerne delle nuove.....vedere tutti quei bambini giocare felici ci ha riempito il cuore e ci ha dato nuova forza per la seconda attesa. Grazie Spai di averci fatto conoscere questa grande famiglia!

Dalla Sede S.p.a.i. di Trento

Carissimi,
mi trovo qui a scrivere qualche pensiero sul giornalino dello SPAI. Dopo ormai quattro anni dall'inizio dell'attività nella sede di Trento, dal 1 di marzo ci siamo trasferiti nella nuova sede di via A. Manzoni 9 sempre a Trento. È una sede più spaziosa, molto più luminosa e in definitiva molto più accogliente sia per noi operatori (assistente sociale e psicologa) che ci lavoriamo, sia per le coppie che abbiamo accolto in questi primi mesi e che accoglieremo in futuro.

La necessità di cambiare sede è nata soprattutto dal volere offrire alle coppie che entrano a far parte della famiglia SPAI, una sede accogliente dove poter essere accompagnate nell'importante compito di diventare bravi genitori, durante la lunga attesa che porterà all'adozione e a sostenerle per essere bravi genitori, una volta che il bambino entra nella loro famiglia.

Il trasferimento nella nuova sede di Trento, unita all'apertura della nuova sede di Cisterna di Latina a novembre 2009, si accompagna a importanti novità nell'offerta che l'Associazione mette a disposizione nelle tre sedi per le coppie nel periodo dell'attesa e

nel post adozione.

Il tempo dell'attesa può essere fonte di ansia e preoccupazione.

cupazione per i futuri genitori, che devono confrontarsi con le paure, le aspettative e le incertezze che

necessariamente il percorso implica. Da qui la necessità di offrire momenti di riflessione gestiti dallo psicologo con l'obiettivo di preparare e far crescere le coppie durante il percorso dell'adozione, stimolando il dialogo, il confronto e il sostegno reciproco. Si intende offrire un cammino maturativo distinto a seconda del diverso percorso che ogni coppia può aver compiuto (in attesa della prima adozione, di adozioni successive o con figli biologici). Le tematiche dibattute quindi sono diversificate a seconda dei partecipanti.

Nel post adozione lo S.P.A.I. ha attivato anche nelle due sedi di Trento e di Cisterna di Latina i gruppi di auto mutuo aiuto per i genitori di figli in età prescolare e scolare.

Il gruppo A.M.A. (Auto Mutuo Aiuto) nasce come luogo nel quale i genitori adottivi sono liberi di portare i loro pensieri, le loro preoccupazioni, ma anche i bei momenti riguardo i propri figli.

Questo tipo di gruppo ha lo scopo principale di favorire il confronto e il sostegno tra i genitori. Le coppie trovano sollievo e comprensione non soltanto nel conduttore, ma soprattutto nello scambio di idee ed esperienze con le altre coppie.





ti più trattati sono:

- i primi mesi insieme: difficoltà e paure
- come parlare dell'origine adottiva,
- l'incontro/scontro con la scuola, le problematiche dei bambini adottivi all'interno della scuola e le risorse che la scuola può offrire.
- la trasmissione delle norme educative: come dire "NO", fino a dove spingersi.

Gli argomenti trattati nel gruppo sono i più vari e nascono principalmente dalle esigenze dei partecipanti. Nel corso del tempo gli argomenti che sono sta-

L'associazione SPAI crede che, offrire degli spazi ulteriori di confronto e di crescita per le coppie, possa essere fondamentale per garantire ai bambini di tutto il mondo il loro diritto ad avere una famiglia preparata per accogliere il loro bisogno di essere bambini. Naturalmente il supporto psicologico individuale a richiesta dei genitori per problemi specifici rimane sempre a disposizione in tutte le sedi.

...E anche la sede di Cisterna di Latina, inaugurata alla presenza di tante Autorità e di alcune famiglie adottive, è ora completamente operativa.



La nostra solidarietà

Adozione morale

Dalla Responsabile di Area



La nostra famiglia è sempre più numerosa e tanti di voi sostengono anche due o più bambini: cerchiamo di allargarla ancora! Il buon cuore di tanti sconfigge anche la crisi economica che ci tocca, anche perché, con la nostra Associazione, contiamo di poter andare presto in Africa e naturalmente ci sarà tanto bisogno di sostegno a distanza. L'Africa è un continente poverissimo e dobbiamo cercare di mantenere le promesse di aiuto alla popolazione che stiamo preparando in questa prima fase di contatti. Poter agire nel continente africano con tanti bambini in condizione di necessità estrema, amplierà sicuramente il gruppo di persone generose che aiutano i bambini a sopravvivere ed istruirsi rimanendo nel loro ambiente e con la loro famiglia. In questo nostro desiderio di farci conoscere e trovare nuovi sostenitori, contiamo molto

sulla buona volontà e l'entusiasmo di tutti coloro che hanno un bambino sostenuto con S.P.A.I. perché sensibilizzino anche altri amici e familiari. Voglio fare anche un accenno particolare al nostro gruppo di Matelica sempre così attivo e partecipe. Per chi non conosce questi nostri sostenitori, li presenterò in poche parole: sono persone e famiglie di questa cittadina marchigiana che, con il sistema del "porta a porta", usando molto buon cuore e spirito di iniziati-

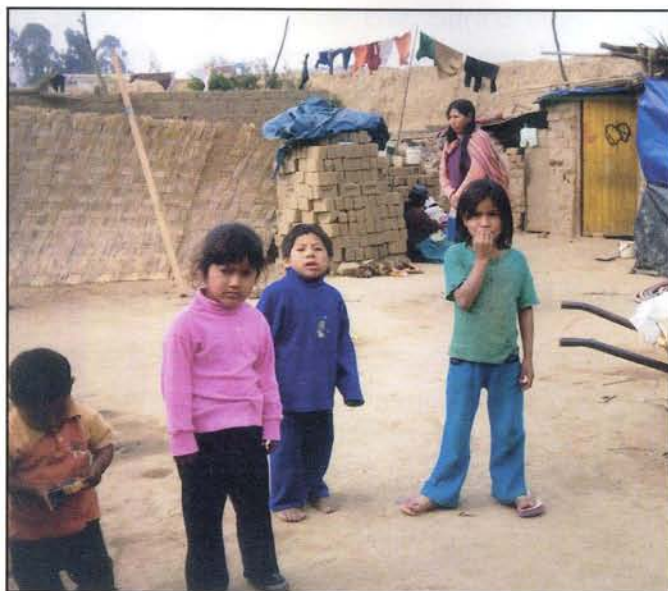


va non solo sostengono 120 bambini con l'adozione a distanza ma raccolgono fondi per sovvenzionare anche i progetti di aiuto in Perù seguiti da Suor Ma-

ria Grazia Capalbo che coordina l'Adozione Morale nel Paese. Ora stanno sovvenzionando l'ampliamento di una mensa già costruita da S.P.A.I. negli anni scorsi per i bambini e gli anziani nella zona della periferia di Lima chiamata CARABAILLO:



le famiglie che da tempo hanno adottato bambini a distanza con noi la conoscono bene, perché qui vivono molti degli assistiti. In questa mensa riescono a distribuire 70/80 pasti al giorno: forse una goccia nel mare, ma con tante di queste iniziative, unite ai progetti che portiamo avanti come Associazione, si riescono a salvare tante persone dalla fame e tanti bambini dalla strada. Infatti a parte queste iniziative indispensabili per la sopravvivenza, lo scopo ultimo della nostra opera di solidarietà è proprio quello di aiutare i bambini di questi magnifici Paesi che ancora stanno lottando per uscire da anni di sfruttamento e sottosviluppo, a frequentare la scuola e ricevere una istruzione che permetta loro di aiutare il proprio Paese a crescere sulla via del benessere e della giustizia. Per finire ricordo a tutti coloro che non hanno ancora inviato il bonifico annuo al loro assistito, di farlo al più presto perché le scuole in SudAmerica sono iniziate a febbraio/marzo.



I progetti

In questo numero non inseriamo l'inserto analitico dei progetti perché in questi mesi iniziali del 2010 stiamo ricevendo il materiale fotografico e le relazioni di quelli appena conclusi, ne stiamo iniziando e programmando altri e stiamo verificando se e quali continuare a sostenere tra quelli che da anni finanziamo. Possiamo anticipare che "L'asilo in Ecuador" e l'insegnante specializzata così come "l'attività odontoiatrica" per i bambini in Bolivia, sono sicuramente tra i progetti che continueremo così come sicuramente ci sarà una "goccia" per tutti i Paesi

dove S.P.A.I. opera.

Vogliamo invece suggerirvi un buon esempio utilizzato dai genitori adottivi per raccogliere i fondi necessari per aiutare i bambini che nel mondo hanno bisogno di noi, perché questo è sempre "il problema": avere il denaro sufficiente per aiutare. Un ottimo strumento è anche il 5 per mille ed ecco un ottimo spunto che pubblichiamo, perché ne abbiamo avuto l'autorizzazione, che può essere utile, adattandolo, per tante occasioni di festa, di celebrazioni e di ricorrenze.

LA FORZA DELL'AMORE

"Giorni passati a pensare,
giorni passati a sperare,
giorni passati ad aspettare,
giorni passati ormai"

Ma adesso sei qui :
a dare luce ai nostri occhi,
a dar gioia ai nostri cuori
a dare un senso alla nostra vita .

Forse un giorno ti chiederai perché:
perché proprio io,
perché proprio voi,
perché proprio noi....

Una sola risposta ti sapremo dare:
il bisogno di amore reciproco
ci ha fatto incontrare ."

Paolo e Isabella



Ciao, sono Andrea
e sono felice di invitarvi al mio Battesimo
perché vorrei incontrare parenti ed amici
della mamma e del babbo
per festeggiare tutti insieme.

Chiesa di San Prospero - Montagnano
Sabato 30 Gennaio 2010 ore 18,00

Paolo, Isabella e Andrea
Vi aspettano poi al Ristorante "il Riccio" a Badia al Pino
alle ore 20,00 per cenare insieme e trascorrere una
serata in allegria.

Vi ringraziamo se ci date conferma.

Sarei contento se potessi aiutare i miei amichetti
dell'Istituto in Russia affinché anche loro possano qualche
volta poter sorridere.



Al ristorante potrai fare un'offerta libera che sarà devoluta all'Istituto di
Kaliningrad dove sono stato per un lungo periodo prima dell'arrivo di babbo
e mamma.



Lo S.P.A.I. Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale è l'associazione
che ci ha aiutato a realizzare un bellissimo sogno: **Andrea**.
Realizza vari progetti di solidarietà per i bambini abbandonati nei vari
paesi in cui opera.

Quindi se possibile Vi chiediamo di sostenere le iniziative dello S.P.A.I.
affinché si possano aiutare i bambini a crescere in maniera più dignitosa
e civile in questa società che a volte non è attenta ai loro bisogni.

BATTI IL 5..... PER DARE UNA MANO

S.P.A.I. è inserita tra le Associazioni Riconosciute alle quali potrà essere
destinato il cinque per mille dell'IRPEF.

Il tuo sostegno consentirà di finanziare progetti di aiuto e di solidarietà
verso l'infanzia in difficoltà.

Ricordati che per destinare il cinque per mille allo S.P.A.I. basta apporre la
propria firma sulla scheda e indicare il Codice Fiscale dell'Associazione:

93016020427

Anche nel 2010 la scelta di destinare il cinque per mille non modifica l'importo
dell'IRPEF dovuta, a voi non costa nulla ma molti bambini beneficeranno della
vostra scelta!

Perciò scegli di destinare il tuo 5 per mille alla Associazione Servizio Polifunzionale
per l'Adozione Internazionale S.P.A.I. nella dichiarazione dei redditi 2009

S.P.A.I. - Corso Mazzini, 148 - AN - Tel. 071/203938
VISITA IL SITO : HYPERLINK "http://www.spai.it" www.spai.it

ANDREA



finalmente sono arrivato!!

Dove ci ha portato il cuore...

Sul nostro giornale, a tutela della privacy, vengono stampate solo le lettere delle coppie e le foto dei bambini per le quali abbiamo esplicito consenso. Per le foto dei minori ricordiamo che è sempre necessario da parte dei genitori il consenso scritto alla pubblicazione. Inseriamo anche le lettere delle coppie ancora in attesa o che sono all'estero per completare la procedura di adozione, perché sempre più numerose vogliono manifestare e condividere con la famiglia SPAI le fasi precedenti la formazione della nuova famiglia, poiché il loro cuore è effettivamente già "partito".

Condividere con tutti Voi (ancora in attesa o già genitori) le voci di molti è la gratificazione più grande per gli operatori S.P.A.I.

Dalla Colombia

Natale 2009 - Non potremmo passare le festività senza ricordarVi, sempre con molto affetto e gratitudine. Adesso W. Frequenta la II° media e inizia ad avere gli sbalzi di umore adolescenziali ed i genitori iniziano ad essere preoccupati, ma sempre con lo sguardo verso il futuro. Vi auguro che ogni Vostra iniziativa vada in porto. Un forte abbraccio e un Buon Natale e Buon Anno dalla Famiglia. D.B.

Mi chiamo M.J. e ho 10 anni, sono nato in Bolivia. Sto aspettando una sorellina e vi dico che l'attesa è molto difficile da resistere perché ti fai sempre delle domande: "se è alta, magra, se ha i capelli lunghi e come è vestita". Non vedo l'ora di andare in Colombia e di conoscerla dal vivo così posso giocare, scherzare con lei, anche se ho già un fratello. Sarà molto difficile essere un fratello di esempio per tutti e due perché mio fratello è scatenato mentre a lei dovrò insegnare l'italiano. Speriamo di vivere avventure molto belle con la mia famiglia. E' molto bella l'idea di essere tre fratelli perché non mi sento solo a giocare. Saremo in cinque!!! "Cara sorellina vorrei venire

cercheremo di essere molto simpatici".

Gentilissima Dott.

ssa Merlo,

Carissima

Nury,

in-

nanzi tutto

vogliamo au-

gurarVi un

felice anno

2010 pieno

di successi,

prosperità e

felicità per

il lavoro che

state por-

tando avanti

con tenacia

e perseveranza con lo S.P.A.I. ed a tutti coloro i quali hanno collaborato e stanno collaborando per la missione che avete voluto sposare. Come già detto in altre occasioni, siamo sicuramente i meno assidui agli appuntamenti che vengono fissati dallo SPAI annualmente, tuttavia non vogliamo far perdere le nostre tracce e comunque desideriamo tenerVi aggiornati su come le cose della nostra famiglia stanno evolvendo. Al solito Vi inviamo le foto di N. e S. che abbiamo scattato in vacanza lo scorso Agosto 2009 (... in Grecia ovviamente !!!), in un paesino del golfo della città di VOLOS. Le foto sono state scattate senza alcuna premeditazione (...a parte il cappello stile Panama !!!) e sono quelle che meglio rendono l'idea di come questi nostri due gioielli di figli stanno crescendo. Ecco



prestissimo da te, però ancora non posso partire. Quando saremo a casa ti farò vedere la tua splendida cameretta; con te

miglie possano provare le emozioni che anche noi provammo nelle due adozioni che abbiamo portato avanti grazie alla dott.ssa Merlo ed a Nury. A tutte le nostre care persone ed amici, parliamo delle nostre due adozioni come di una bella favola, vissuta con intensità, con gioia ed anche con una piccola dose di "sana incoscienza", ingrediente indispensabile che serve sempre e comunque quando ti trovi nella necessità di dover superare delle difficoltà impensate ed innamaginabili, il cui unico scopo è quello di mettere alla prova la tua persona e soprattutto il tuo desiderio di raggiungere l'obiettivo da te prefissato. Avere un figlio. Perdonateci ancora una volta se "mariniamo" gli appuntamenti dello S.P.A.I., sappiate che vi saremo sempre vicini anche quest'anno con il nostro piccolo contributo.

I°

Salve S.P.A.I., salve Dott.ssa Merlo, come già saprà noi stiamo bene e tutto procede bene. Forse sarebbe stato opportuno portarsi il portatile così gli indirizzi ogni volta non li avremmo dovuti riscrivere!! Grazie per tutti i consigli che ci avete dato, per le persone che ci stanno accanto qui in Colombia: sono veramente speciali. Le foto che Vi inviamo parlano da sole su come stiamo e come sta andando M. con noi. Un abbraccio forte e a presto.

l'aggiornamento: N. compirà 15 anni il prossimo 4 Maggio (...San Ciriaco!!), frequenta il primo anno dell'Istituto d'Arte, è un ottimo giocatore di tennis e si diverte a gareggiare con il suo quad nel circuito del nostro amico che possiede in Umbria. Nel giro di pochissimi mesi, è dimagrito, mi ha raggiunto in altezza e sta iniziando ad utilizzare il rasoio da barba !!! Guardate le foto e giudicate un pò voi. S. invece ha compiuto 11 anni lo scorso Settembre, frequenta il primo anno della scuola media e ci sta portando in giro per l'Italia per prendere parte alle gare di ginnastica aerobica. Mia moglie è diventata la sua unica confidente, sono iniziati i segreti di donna. Però qualche volta si confida anche con me, mi svela qualche suo segreto. Due caratteri nettamente diversi e distinti tra loro che comunque si attraggono costantemente in quanto l'uno non sa stare lontano dall'altra. Cosa dire? Tutto bene al momento, stiamo cercando di fare del nostro meglio (.. o almeno pensiamo di farlo !!) e così la vita procede. Riceviamo

puntualmente il giornalino dello S.P.A.I. e leggiamo le storie dei neofiti. In verità, stiamo avvertendo un pochino il peso degli anni guardando le foto di tutti questi splendidi bimbi che arrivano da questi altrettanto splendidi paesi in braccio ai loro felici genitori. Ma va bene così, è giusto far sì che anche altre fa-

II°

Salve a tutti, qui in Colombia procede tutto bene. Nuri è stata una vera sorpresa: una seconda mamma che ci assiste direttamente in questo Paese lontano. Altrettanto in gamba il figlio e la simpatica Valentina, sua figlia. Oggi abbiamo conosciuto Mario, l'avvocato che ci ha fatto subito una buona impressione. Nuri ci ha detto che anche prima della sentenza potevamo andare alle isole del Rosario e così passeremo tre/quattro giorni nell'isola del Pirata. E' proprio una bella vacanza anche se molto più emozionante di quelle fatte fino ad ora. Grazie di tutto, a risentirci presto.

Carissima Dott.ssa Merlo le scrivo queste poche righe nel breve tempo in cui il mio piccolo cucciolino dorme per il suo riposino pomeridiano !!! Lo faccio per ringraziarla ancora una volta per tutto quello che la vita ci sta offrendo. Domenica

scorsa c'è stata la storica rimpatriata (S.P.A.I. DAY) organizzata da Gabriele e il risultato è stato stupendo !!!! Per noi appena rientrati dalla Colombia lo è stato ancora di più rivedere le famiglie con cui abbiamo condiviso quei giorni in quella terra così bella ma così lontana è stato bellissimo !!!noi in Colombia non abbiamo trovato solo il nostro piccolo cucciolo ..quella terra ci ha regalato anche amicizie speciali con persone stupende, ci ha regalato la possibilità di vivere anche se per un breve momento nella terra che ha generato nostro figlio ...grazie a Nuri siamo venuti in contatto con la

cultura colombiana con le loro abitudini i loro pensieri ...e questo per noi è preziosissimo!!! La Colombia ha regalato alla mia prima bambina, una ingenua prima cottae questa cotta è rificata domenica nel rivedere il giovane bimbo adottato da L. e S.....la Colombia ci ha regalato i sorrisi di questi bambini, l'amore per questi bambini ...e tutto questo grazie a voi!!! Voi rappresentate le radici che fanno crescere negli animi delle famiglie questi sentimenti, questi valori così veri, sani e profondi . Lo S.P.A.I. è una famiglia ...è un'immensa famiglia e lei Dott.ssa Merlo ne è la Madre ...adottiva naturalmente!! grazie di cuore, un abbraccio forte a tutti, B.E. A.S. - PS le invio alcune foto di domenica so che quei sorrisi faranno sorridere anche lei!

Carissimi dello S.P.A.I. volevamo ringraziarVi di cuore per averci fatto incontrare la nostra M.C., una bambina molto generosa e sorridente con tutti. Grazie, Grazie a Nury, a Valentina, ad Hernando che con la loro professionalità rendono felici molte coppie! Grazie, Saluti – Famiglia C.

I°

Un augurio affettuoso e sincero a chi è riuscito a cambiare la nostra vita per sempre. Grazie di cuore per tutto il vostro lavoro. E' stata un'emozione grande vedere la foto di N. sul giornalino perché tante volte, leggendo i numeri precedenti abbiamo immaginato che ci fosse anche la nostra bambina. Ci è dispiaciuto non vedere il nostro articolo pubblicato, poiché era l'ulteriore modo per ringraziarVi pubblicamente, Nuri e la sua famiglia, e Marta, per tutto l'aiuto che ci avete e ci hanno dato. Di nuovo i nostri migliori auguri a Voi e alle Vostre famiglie.

II°

Un ricordo speciale dalla Colombia.

Carissimi dello S.P.A.I., questo è un articolo un po' speciale, non solo perché siamo partiti straordinariamente in tre coppie, condividendo un momento particolare della nostra vita ma anche e soprattutto perché siamo stati testimoni di un incontro straordinario per tre piccole vite che, inconsapevolmente ma per fortuna, si sono trovate a condividere l'inizio di un nuovo viaggio, non più da soli ma in compagnia di una mamma e di un papà. Il regalo più bello per i nostri occhi è stato vedere N., S. e W., riconoscerci come genitori e allo stesso tempo unirsi, legarsi ogni giorno di più tra loro nel gioco, nel canto e nella scoperta del mondo esterno. La loro curiosità e la loro vivacità hanno permesso di vivere questo periodo di attesa, che le esigenze burocratiche impongono, in modo più dolce, smorzando la nostra tensione e il loro naturale disorientamento. Già dopo la prima settimana i bambini, con il loro comportamento ci hanno dato prova di maggiore tranquillità, accettazione e consapevolezza. Anche S. sebbene più piccola si è mostrata ricettiva e attenta sia nei confronti degli



Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale - S.P.A.I.

DIMENSIONE BAMBINO



*Carissimi genitori, carissimi bambini,
questo piccolo inserto è un regalo
della illustratrice colombiana Daniela Violi.
La Signora ci ha mandato questi disegni da colorare
e noi abbiamo pensato a un piccolo momento per Voi
da trascorrere insieme colorando.
Vi piacerà l'idea?
Ciao dalla redazione!*



Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale - S.P.A.I.

BATTI 5... PER DARE UNA MANO



ANCHE QUESTO E' UN MODO PER RAGGIUNGERE LO SCOPO

S.P.A.I. è inserito tra le Associazioni Riconosciute alle quali potrà essere destinato il cinque per mille dell'IRPEF. Il tuo sostegno consentirà di finanziare progetti di aiuto.

Ricordati che per destinare il cinque per mille allo S.P.A.I. basta apporre la propria **firma** sulla scheda e indicare il Codice Fiscale dell'Associazione:

93016020427

A te non costa nulla, ma molti bambini beneficeranno della tua scelta!

Perciò scegli di destinare il tuo 5 per mille alla Associazione Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale S.P.A.I. nella dichiarazione dei redditi.

GRAZIE!

adulti che dei bambini. È una bimba straordinaria, è stata lei la nostra mascotte e il nostro portafortuna. W. e N. l'hanno sempre coccolata come una sorellina minore riempendola di baci e di tenerezze. Un'esperienza unica, totalizzante, indimenticabile grazie anche all'ambiente familiare

che abbiamo trovato. Nury, Hernando, Valentina e Marta ci hanno fatto sentire veramente a casa, come in una grande famiglia. In modo particolare Marta ci ha seguiti sempre costantemente, passo a passo nella nostra avventura, con una grande professionalità, una grande umanità e una sensibilità fuori dal comune. Tutti hanno patito, gioito, condiviso le nostre giornate, sollevandoci nei momenti più difficili e dandoci consigli preziosi. Sono persone davvero eccezionali, sapevamo della loro disponibilità dagli altri racconti, ma toccarlo con mano è stato emozionante!! Non li dimenticheremo mai, come non dimenticheremo la Colombia. Il paese dei nostri figli che adesso è anche il nostro. Un grazie di cuore a tutto lo staff dello S.P.A.I. e alla dott.ssa Merlo, che con l'ottimo lavoro di squadra, ci hanno permesso di partire insieme e di condividere un'esperienza unica, straordinaria. Ci auguriamo possa essere di buon auspicio per le coppie in attesa. Le Famiglie F., G., M.

PS: questo è l'articolo... dimenticato nel numero precedente!

Carissima Dott.ssa Merlo e Operatori dello S.P.A.I. tutti, nel ringraziarVi per il fantastico e meraviglioso giornalino (che abbiamo ricevuto stamattina), sempre più bello e sempre più interessante, Vi auguriamo un 2010 proprio come più lo desiderate, ma, soprattutto, Vi auguriamo che la Vostra/Nostra Grande Famiglia S.P.A.I. sia ogni anno più numerosa per la gioia e la felicità di tanti bambini e di altrettanti mamma e papà. Vi vogliamo bene, un forte abbraccio, M. B. MdM. C.

Quest'anno grazie al Vostro aiuto festeggeremo il Santo Natale con il nostro piccolo tesoro!!

La gioia che ha portato nella Nostra vita è indescrivibile!

Un grosso abbraccio.

Natale 2009: non potremo passare le festività senza ricordarVi sempre con

molto affetto e gratitudine. Adesso W. Frequenta la II° media e inizia ad avere gli sbalzi di umore adolescenziali ed i genitori iniziano ad essere preoccupati, ma sempre con lo sguardo verso il futuro.

Vi auguro che ogni vostra iniziativa vada in porto. Un forte abbraccio e un Buon Natale e Buon Anno dalla Famiglia D.B.

Dalla Bolivia

Con l'occasione delle feste vi inviamo i nostri più sinceri auguri, sono passati ormai tre anni dal giorno in cui la dott. Merlo mi telefonò per dirmi che in Bolivia c'era un bambino che mi aspettava, ora i nostri pensieri sono rivolti a tutti quei bambini che sono negli istituti e aspettano dei genitori come regalo di Natale. Anche nostro figlio che ora ha 9 anni è triste per la situazione boliviana e pensa

a quando lui era là e chiedeva a Gesù di fargli avere al più presto un papà e una mamma che lo amassero, e si immagina come questi bambini possano stare, (questo è un suo pensiero ricorrente che scrive spesso a scuola quando deve fare un pensierino), e dice che lui e i suoi più cari amici che sono in arrivo in Italia sono fortunati perché hanno dei genitori, non importano i regali (se ci sono è meglio) quando c'è l'amore dei genitori. Speriamo e preghiamo che tutto si possa risolvere. Auguri a tutto lo S.P.A.I. Auguri anche agli angeli boliviani, Wilma, Jannett, Gloria e Freddy.

Buongiorno, come le dicevo nel colloquio avuto con lei siamo parenti di... e questa è la foto del figlio di D. di nome D. (come lo scomparso nonno) della scorsa estate. Arrivederci a presto.

Questo è il figlio di un bimbo arrivato in Italia nel 1987: siamo un'altra volta nonni! La foto la invia una coppia di parenti che inizia ora il percorso di adozione con S.P.A.I.



Roma, 8
dicembre
2009

Cara Cristina, ci siamo sentite ieri pomeriggio quando con un po' di sconforto ci hai detto delle ulteriori osservazioni del Viceministerio. Non

ti nascondo

che ogni mese in più di attesa per me è duro e difficile anche se conosco la realtà Boliviana e mi rendo conto di quello che accade lì, non c'è una ragione, è così e basta. Ma ora desidero scriverti per ringraziare te per l'umanità e la generosità che versi nel tuo delicato ruolo, sicuramente non facile. Tu sai che da sempre io non riesco ad identificarti solo per l'Ente che rappresenti, per me sei un ponte stellato che mi ha condotto a ricevere il dono e tra un po' i doni più belli e preziosi del mondo, i nostri figli. C'è ansia nell'attesa, c'è un forte batticuore per i giorni che passano, c'è il desiderio di sentir squillare quel telefono per ricevere qualche buona notizia. Nell'attesa c'è questo per me e c'è un cuore pieno di amore da regalare ai figli che il cielo mi ha donato, ma c'è anche e sempre una indefessa fiducia per te e per lo SPAI tutto, c'è fiducia in Jeanneth, Vilma e Gloria i cui volti sono impressi nella memoria, il ricordo della loro umanità onesta e grande professionalità. Vorrei, quando ne hai la possibilità di ringraziare tutte loro per quello che stanno facendo, che va ben oltre il dovere, a me sembra una missione d'amore. Certo, sapere che il piccolo è lì senza di noi mi fa male molto ed ogni giorno qui è uno perso. La mente il cuore e l'anima sono già lì mi sembra quasi di vederlo con gli occhi sorridenti e il cuore pieno di speranza nel futuro. Desideriamo abbracciarlo al più presto ma non sarà un mese o anche due di attesa in più a scoraggiarmi, anzi... anzi credo che questa parentesi "burocratica" (chiamiamola così) ci aiuterà a fare ancora più spazio per riceverlo e in particolare aiuterà il nostro primogenito a desiderare ancora più fortemente il suo fratellino. E poi grazie Cristina perché con lo Spai non ci sentiamo mai soli, è come avere il fidato appoggio di una famiglia numerosa; l'attesa e le difficoltà pesano ma sono condivise da voi in Italia e in Bolivia per un fine comune, regalare una famiglia ad un bimbo solo. Non ti voglio intrattenere troppo... ma ci tengo ad aprirmi con te e a comunicarti quello che provo ed è così da sempre da quando nell'ormai 2002 ti ho contattato per la prima volta ed è da allora che il mio cuore ha trovato una casa, un giusto riparo. Con grande affetto ti saluto, sperando di poter ricevere qualche notizia

positiva, sui cavilli burocratici Boliviani...nel bene e nel male, un abbraccio P.s. la coppia è partita a fine gennaio e il 20 marzo è tornata a casa!

Cara Cristina, Ti inviamo un saluto affettuoso dalla Bolivia! L'incontro con il piccolo è stato magico, è un bimbo affettuoso e allegro, in pochi giorni si è unito a noi senza alcun problema, anche lui ci aspettava...! Grazie ancora per tutto quello che hai fatto, qui la squadra S.P.A.I. lavora alla grande, con tanta professionalità e affetto, non ci sentiamo mai soli ma sempre guidati e protetti. Come sai aspettiamo tra una decina di giorni la lettura di sentenza, la giudice è stata molto accogliente, lo stesso vale per la hermana Maa Josefina che nonostante l'attaccamento per M. è stata molto comprensiva con noi. Un abbraccio e a presto!

Cara Cristina, siamo alla vigilia della partenza per l'Italia e vorrei renderti partecipe delle grandi e profonde emozioni che proviamo a lasciare la Bolivia per la seconda volta, e questa volta siamo ancora più consapevoli della grande gioia che portiamo via con noi; ma un pezzo di cuore rimane qui !!! Grazie, perché questo secondo figlio, tanto atteso e desiderato va oltre ogni aspettativa per la sua dolcezza e l'immenso desiderio di affetto (i capricci li lascerei sullo sfondo, sono certa che sono passeggeri...) Come sai è tutto andato alla perfezione, udienze, sentenza e documenti, tutto è filati liscio senza intoppi. Lo staff SPAI è stato eccellente, voglio che tu sappia che hanno tutta la nostra stima; la professionalità di Janeth, la descrizione e puntualità di Vilma e poi l'eccellente Gloria che con il suo affetto e la sua grande umanità ci ha assistito in modo egregio. Ci dispiace lasciarli ma è la vita, basta guardare la gioia di M. negli occhi per avere la forza di andare avanti e guardare per loro in un futuro migliore! Ti mando un forte abbraccio anche da parte di Janeth.

Dall'Ucraina

Siamo i coniugi

C., scusate il ritardo ma sono stati mesi molto impegnativi. Vi mandiamo la foto del nostro piccolo R. adottato nell'aprile 2009 grazie al Vostro aiuto. Siamo molto felici. Vi autorizziamo a pubblicare la foto sul giornalino, affettuosi saluti.

Terracina, 1 aprile 2010

Cara Cristina, io sto tanto bene con mamma e papà e ti ringrazio tanto tanto per averci fatto incontrare, ti voglio bene. - Buona Pasqua - AUGURI - mamma, papà e L.



S.P.A.I. pubblica la lettera di una maestra che ci conforta per l'accoglienza e l'affetto che dimostra verso il suo alunno.

Carissimo D.,
sono molto felice di essere diventata la tua insegnante. Sei un bambino bellissimo e molto in gamba, dolce e simpatico. Dal primo giorno di scuola hai mostrato tanta voglia di imparare. Sei un vero campione! Sono pochi giorni che veani a scuola, eppure ti sei inserito nel gruppo di classe molto bene. Ti sei trovato subito coinvolto nelle prove della nostra recita natalizia "L'albero vivente", impegnandoti e partecipando con la tua gioia che hai saputo trasmettere anche ai tuoi compagni e a noi. Sono una maestra fortunata ad avere un nuovo alunno come te. Per ricordarti del tuo primo Natale nella tua bellissima famiglia e con noi a scuola, ho pensato di regalarti questo albero di Natale dorato. Appendilo all'albero che sicuramente avrete fatto in casa. Faccio a te i miei migliori auguri di un Natale sereno e gioioso e tanti anni a venire pieni di felicità. Fai gli auguri anche ai tuoi splendidi genitori e ai tuoi cari fratelli. Un bacio, Maestra S.

Carissima S.P.A.I. siamo Paolo e Beatrice, genitori di un meraviglioso bambino Ucraino di nome F. Quando nel giugno del 2009 vi abbiamo conferito incarico, non vedevamo l'ora di partire per conoscere finalmente nostro figlio/a. Ora che l'adozione è stata portata a termine, ancora non ci sembra vero quando ci

chiama mamma e papà, che il nostro sogno si sia realizzato grazie a voi e all'aiuto preziosissimo della vostra collaboratrice e nostra referente in Ucraina Marina. Non dimenticheremo mai l'imbarazzo di quella mattina del 29/10/2009, quando al dipartimento di Kiev, ci furono consegnate 10 schede di bambini adottabili e noi eravamo lì a decidere la sorte di uno di loro. Marina ci ha tradotto tutte le schede, dicendoci, che alcuni bambini avevano malattie gravi, altri non volevano essere adottati, ci rimasero comunque 3 schede, e la scelta fu fatta dal destino, in quanto mio marito continuava a tenere in mano quella di F. Il giorno successivo siamo partiti insieme a Marina e al nostro autista Alessandro (persona meravigliosa sempre disponibile, che ci ha fatto pure da guida a Kiev durante il secondo viaggio), per Ibankib paesino a 100 chilometri dalla capitale, disperso in mezzo ai boschi, dove c'era l'orfanotrofio di F. Arrivati all'istituto tutti i bambini ci vennero incontro e cominciarono a tempestarci di domande con un italiano perfetto (ci fu spiegato in seguito che molti di loro passano un mese in Italia ospiti presso delle famiglie) mentre ci accompagnavano dalla direttrice (una vera mamma per quei 27 fanciulli). Arrivammo poi in una saletta, F. era lì, seduto su un piccolo divano che ci osservava con quei 2 occhi verdi, pieni di imbarazzo e ci salutò. Fu un'emozione fortissima e ancora di più, quando 4 giorni dopo ci disse che avrebbe desiderato far parte della nostra famiglia. Per quasi un mese abbiamo fatto la strada da Kiev (dove avevamo l'appartamento) a Ibankib per vedere nostro

figlio e malgrado impiegassimo tra andata e ritorno 4 ore, questo non ci pesava, perché la gioia che provavamo quando eravamo là con lui è inspiegabile. Il 23/11/2010 ci fu la sentenza del Tribunale che dichiarò che F. era nostro figlio, ma perché diventasse definitiva dovevano passare 10 giorni. Durante questo periodo siamo rientrati in Italia, ma il nostro pensiero era là, e non vedevamo l'ora di riabbracciarlo. Il 3 dicembre siamo ritornati in Ucraina e il giorno successivo siamo andati all'orfanotrofio a prendere F. con noi, siamo rimasti a Kiev per 15 giorni, il tempo necessario per procurare tutti i documenti per il ritorno in Italia, che finalmente è avvenuto il 18/12/2009. A casa nostra ci stavano aspettando con ansia, impazienza e soprattutto curiosità, i nostri genitori, che nel frattempo avevano preparato una cena luculliana. Dal 7 gennaio F. frequenta la quarta elementare, la scuola calcio e una mediatrice culturale che gli insegna la lingua italiana, è un bambino molto vivace simpatico e molto rispettoso, ogni momento lo vive con grande euforia. Ci stiamo conoscendo ogni giorno sempre di più ed ogni giorno è sempre più bello, è iniziato ora il nostro cammino insieme. P.S. avremmo piacere che la lettera e la foto venissero pubblicate sul giornalino, grazie con affetto.

C'è un momento nell'anno per fermarsi, cercare e ritrovare se stessi!

Un momento per liberarci dalla schiavitù del quotidiano, dalle cose che spesso ci opprimono.

Un momento per porsi delle domande fondamentali, ritrovare la passione per le cose che si vedono e leggerle nella prospettiva del Mistero.

Un momento per ripartire:

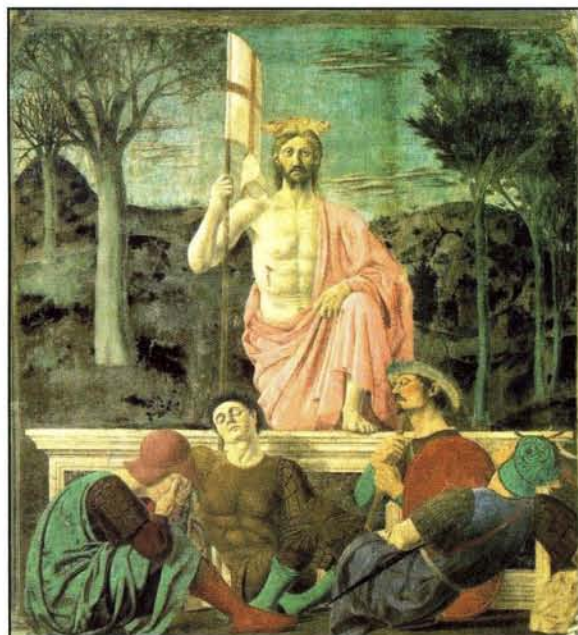
non dare mai nulle per scontato e,

come la notte cerca l'aurora,

cercare senza sosta la nuova aurora della Vita.

Il tempo è questo: Pasqua.

Un abbraccio e un grande augurio a tutto lo staff S.P.A.I.



16 dicembre 2009

Lieti di partecipare all'inaugurazione della nuova sede, cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore la Dott.ssa Merlo e tutti gli operatori, in Italia e all'Estero, complimentandoci per la professionalità, umanità e disponibilità con la quale siamo stati seguiti, soprattutto in momenti difficili. Con il Vostro aiuto abbiamo potuto realizzare il Nostro sogno e quest'anno, dopo 16 anni di vita di coppia il Natale sarà veramente speciale. Il 25/12/2009 saranno esattamente 6 mesi che siamo tornati dall'Ucraina, siamo felicissimi, nostro figlio ci sta dando tante soddisfazioni: parla già bene l'italiano, frequenta la 1° elementare e si sta inserendo bene sia in famiglia che a scuola. E' affettuoso, solare e vivace e soprattutto è sereno e contentissimo di stare con papà e mamma (questo piccolo pensiero a sostegno dell'Ente o per quello che ritenete più opportuno). Ancora grazie e un Sincero Augurio di Buone Feste. Affettuosamente, Famiglia S.

Questa è la nostra storia: 14 DICEMBRE 2009 - Da un mese questa data ci gira per la testa. Abbiamo vissuto continuando a lavorare ma con la testa e il cuore verso l'Ucraina dove sapevamo c'era un bambino. Partiamo da Fiumicino alle 13,30. Siamo contenti e emozionati per questo nostro primo viaggio in aereo. Il viaggio va bene e arriviamo a Kiev in orario, all'aeroporto ci aspetta Elena la nostra referente SPAI con il tassista. Andiamo a Kiev nel nostro appartamento carino e soprattutto caldo. Il mattino dopo Kiev è imbiancata da una spruzzata di neve, è freddo ma noi non lo sentiamo perché pensiamo solo all'appuntamento al DAP dove vedremo le foto dei bambini. Entriamo in un ufficio, dove ci aspetta la psicologa del Dipartimento e iniziamo a vedere le foto con le relative notizie. Tra queste foto c'è la tua che ci prende. Sei biondino hai gli occhi azzurri ti chiami P. hai 10 anni, è tutto quello che sappiamo di te ma ci basta per decidere che vogliamo venire a conoscerti in Crimea dove vivi in un istituto. Con Elena decidiamo di venire in macchina, forse riusciremo a incontrarci domani pomeriggio.

18 DICEMBRE 2009 - A causa del maltempo e della neve il viaggio è durato un giorno intero ma finalmente siamo arrivati a Kerch in istituto dove abbiamo visto e cercato di "parlare" con P., questo è il suo soprannome. E' bellissimo, a noi piace tanto, chissà se gli saremo piaciuti? La nostra conoscenza si svolge quotidianamente per circa due ore al giorno in istituto, non siamo da soli con lui ma siamo con i suoi compagni di classe e diventiamo amici. I bambini sono tutti belli e educati li vorremmo prendere tutti. P. è molto timido ma con Mario trova subito un modo di giocare insieme con il computer. Il nostro rapporto va avanti a piccoli passi, ogni giorno impariamo cose nuove. Piano piano lo abbracciamo, gli accarezziamo la pelle vellutata e vediamo finalmente i suoi occhi brillare e sorridere. L'udienza in Tribunale è fissata per il 13 gennaio e noi anche se a malincuore torniamo a casa in Italia il 31 dicembre, torneremo da P. l'11 gennaio. Abbiamo cercato di rassicurarlo del nostro ritorno speriamo che tutto vada bene fino in fondo.

14 GENNAIO 2009 - I giorni in Italia non passavano mai ma

eccoci di nuovo a Kerch. Ieri è stato un altro momento importante: la sentenza in tribunale. Eravamo tutti emozionati anche il nostro P. aveva una faccetta seria. L'udienza è durata circa due ore alla fine la nostra richiesta di adozione è stata accolta e se entro dieci giorni nessuno si oppone finalmente lui sarà con noi per sempre.

26 Gennaio 2009 - La mattina con Elena siamo andati a ritirare la sentenza diventata esecutiva al Tribunale e poi al comune di nascita di P. a fare due certificati: quello di adozione e quello nuovo di nascita e siamo arrivati all'istituto a prenderlo.

I vestiti portati dall'Italia gli stanno bene. Dopo un ultimo saluto agli altri bambini e alle maestre siamo usciti per la prima volta insieme. In macchina con Elena siamo arrivati a Simferopoli, dove ci aspetta il nostro "primo" appartamento. Arriviamo che è già l'ora di mangiare e la nostra prima cena a tre è a base di pizza. P. è bellissimo educato tranquillo. Ci mettiamo nel lettone e P. guarda la televisione mentre noi guardiamo lui che è il nostro cucciolo tanto desiderato. A Sinferopoli ci fermeremo circa una settimana per fare dei documenti.

31 GENNAIO 2010 - Questa favola continua. Vivere con P. è una sensazione bellissima. Scoprire che è proprio un bravo bambino è una grande gioia. Certo, ci sono anche dei momenti in cui vedere la sua faccia triste o arrabbiata per un gioco che non gli riesce ci fa sentire degli imbranati. Fortuna che c'è "zia" Elena con i suoi consigli e la sua esperienza.

3 FEBBRAIO 2010 - Abbiamo finito i documenti a Sinferopoli e questa sera prendiamo il treno per Kiev. Passeremo la notte in due cuccette: P. con Mario ed io con Elena il nostro angelo custode. Alla stazione salutiamo Jura il nostro tassista preferito che è diventato anche lui un po' amico di P. Arriviamo a Kiev la mattina dopo e andiamo in un altro appartamento anche

questo carino e caldo. Iniziamo a essere proprio una "famiglia". P. è simpatico coccolone e le nostre giornate passano tra coccole giochi e fotografie. E' bello vedere la complicità che si sta creando. I giorni passano e si

avvicina il momento del rientro in Italia. Siamo contenti di ritornare a casa, anche se ci dispiace un po' lasciare Elena, Kiev e questo periodo speciale della nostra vita. Portiamo con noi tutte le persone che abbiamo conosciuto, i posti bellissimi che abbiamo visto, le mille sensazioni ed emozioni di questo paese che prima ci sembrava lontano ma che da adesso farà parte della nostra vita.

11 FEBBRAIO 2010 - Oggi alle 18,30 abbiamo il volo da Kiev a Roma. P. è da questa mattina che è tutto euforico e ha voglia di vedere l'aereo che finalmente arriva. Sedia-

mo vicini tutti e tre al decollo P. chiude gli occhi e tira un sospiro, poi inizia a leggere i suoi giornalini tranquillo e dopo un po' si addormenta. Finalmente siamo a Fiumicino noi tre per sempre. Mario e io guardiamo P. e ci chiediamo come è possibile che sia così speciale. Arriviamo a Foligno che è quasi mezzanotte. P. ha dormito un po' ma quando apre gli occhi sorride e sembra riconoscere la nostra casa.

11 MARZO 2010 - E' un mese che siamo a casa. P. ha conosciuto le nonne e gli zii. Ora sono due settimane che va a scuola. Giorno per giorno sta inserendosi nella nostra comunità. Siamo contenti e ringraziamo il nostro destino e Dio di aver conosciuto nostro figlio. Ringraziamo lo S.P.A.I. e la nostra referente Elena che con la sua professionalità ci ha seguito in ogni momento dandoci sicurezza e consigli. Come dice il titolo questa è la nostra storia e noi siamo contenti di vederla pubblicata nel vostro giornalino.

Dalla Federazione Russa

Gentile Dottoressa Merlo, le scriviamo per comunicarle che siamo impossibilitati a partecipare alla riunione del 23 gennaio. Non figureremo più nell'elenco dei referenti di zona ma sicuramente continueremo a fare per SPAI tutto quello che è nelle nostre possibilità. Vi saremo grati per sempre e vi salutiamo con le parole che abbiamo scritto nel biglietto di Natale per l'asilo di nostro figlio M.: "Dolce e caro figlio, ti amiamo e ti ringraziamo perché con tuo fratello, avete acceso la luce nelle nostre vite. L'amore ha unito la nostra famiglia. Quell'amore che non conosce distanze e che non ha confini. Un amore che non ha pregiudizi, che è accogliente e che non vuole altro che la gioia della vita. Tu sei la gioia! Tu sei la vita! Con tanto amore, Mamma e Papà". Se desidera, l'autorizziamo a pubblicare le nostre parole sul giornalino S.P.A.I. La salutiamo con la speranza che grazie al vostro operato tante famiglie possano essere felici come lo siamo noi. Cordialmente.

Carissima Dott.ssa Merlo, in risposta alla sua mail, siamo purtroppo a comunicarle la nostra impossibilità a partecipare all'incontro del 24 Gennaio, capiamo anche se ce ne dispiace molto la vostra scelta di volere al Vostro fianco come Referenti di zona persone informate e collaborative. Purtroppo i nostri impegni familiari e lavorativi non ci permettono ciò, ma rimarremo in ogni modo Vostri "Referenti col cuore" favorendo i contatti, com'è già capitato in passato, con Referenti della zona che so essere sempre ben informati e decisamente validi. La nostra riconoscenza e gratitudine per quanto avete fatto per noi rimarrà sempre, per questo nel nostro piccolo continueremo a sostenervi. Allego una foto del nostro stupendo tesoro G., che ogni giorno ci dà tanta gioia, questo è anche merito Vostro!!! Grazie!

Auguriamo un sereno Natale a Voi che rendete felici tanti bimbi. Con tutto il cuore speriamo che il 2010 possa essere più ricco di genitori per i bimbi che ancora aspettano. Nella nostra lettera a Babbo Natale abbiamo chiesto che lo S.P.A.I. e tutte le altre Associazioni possano incontrare sempre meno ostacoli nello svolgimento del loro lavoro. Buon Anno a tutti Voi!

Gent.ma Dott.ssa Merlo, ... "il destino ci ha fatto incontrare V...e noi andiamo fino in fondo..." è stata questa la risposta alla domanda del Giudice se eravamo convinti di continuare il nostro iter adottivo con V. viste le difficoltà insorte nelle ultime setti-

mane... "bene" rispose il Giudice... e continua, "sapete però che l'esito di questa udienza dipende da quello che deciderà la mamma?..." "sì... Io sappiamo..." "bene"... Già la mamma... poco dopo entra... il Giudice le indica dove si deve posizionare in piedi, noi eravamo seduti

dietro di lei, ed inizia ad interrogarla. E' stato molto duro con lei... le ha chiesto se lavorava e dove... dove viveva... quando è andata a trovare V. il perché ci fosse andata così poco... Alla fine il Giudice, vedendo che le sue risposte non avevano un fondamento solido, la mette alle strette... e le dice che non può continuare così... che deve decidere cosa fare... se vuole veramente riacquisire i diritti genitoriali... ha tempo solo 15 giorni per preparare i documenti che gli verranno chiesti, oppure rinunciare a tale acquisizione... Non sappiamo cosa sia passato per la mente in quel momento alla mamma... lei decide, tra le lacrime, di lasciare... e rinuncia alla riacquisizione... "vedo che stai piangendo" le dice il giudice... "se non sei convinta ripensaci... ti diamo ancora 15 giorni..." "No" è stata la risposta della mamma e ha compilato una dichiarazione di rinuncia dettata dal giudice... Non sappiamo cosa abbia fatto decidere la mamma... forse il fatto di averci visto... di essersi convinta che suo figlio aveva così una possibilità di rivalsa... rivalsa da quel mondo che un orfanotrofio forse ti impone di seguire (anche la mamma aveva vissuto fino a 18 anni in un orfanotrofio...)... c'è una cosa però che ci ha colpito: il Procuratore... che fra 1 anno va in pensione e che di udienze

per adozioni a Kaliningrad ne ha viste parecchie ci ha detto: " ..è la prima volta che una mamma decide di rinunciare definitivamente alla riacquisizione dei suoi diritti genitoriali....". Sappiamo alla fine che se avesse continuato... l'avrebbero aiutata in tutti i modi...e quei

documenti che servivano sarebbero stati pronti fra 15 giorni....."il destino ci ha fatto incontrare V.....e noi andiamo fino in fondo..." Già forse è stato proprio il destino.....destino e la nostra tenacia a non abbandonare.....a continuare fino alla fine per lui....per dargli una famiglia..per aiutarlo a vivere.....Ci sentiamo però ora in dovere di ringraziarla.... per averci sempre incoraggiato ed aiutato in questa nostra importantissima missione.....e se le cose alla fine sono andate in questo modo è sicuramente anche merito Vostro.... grazie anche alla Dott.ssa Massaccesi...sempre disponibile e pronta a seguirci nella preparazione dei documenti ed a sollecitare chiarimenti dalla Russia in merito alla nostra adozione....Un grazie particolare ai nostri referenti a Mosca e a Kaliningrad: Oxana, Natashia e Boris.....non so quanti giri in macchina ha fatto Boris.....ha parlato con la mamma..e le sue parole sono state fondamentali per far capire alla mamma dove andava suo figlio...e che quella scelta era una grossa opportunità per suo figlio di vivere in una famiglia... di vivere una vita migliore..di uscire dall'orfanotrofio....Grazie a tutto il suo staff sempre pronto e velocissimo nel comunicarci orari dei biglietti aerei e nel spedire i passaporti con il visto....Si....."il destino ci ha fatto incontrare V.....e noi andiamo fino in fondo..."...Ed alla fine abbiamo raggiunto il nostro obiettivo siamo diventati i suoi genitorima è stata anche una grossa vittoria di tutta la Sua organizzazione....e per questo ci sentiamo in dovere di esprimere tutta la nostra riconoscenza e stima. Con grande riconoscenza e profonda stima.

Gent.mi coniugi,

grazie! Le Vostre parole mi hanno commosso, e ancora una volta evidenziano la Vostra bella personalità. Non è facile trovarsi in certe situazioni, ma voi avete sempre mantenuto la gentilezza, la cordialità e la disponibilità che Vi contraddistinguono. Tutto questo avrà probabilmente influenzato quel destino di cui parlate! Grazie ancora del Vostro pensiero e di aver scelto di condividere con noi questo

percorso che sta per rendervi finalmente genitori e che permette a V. di diventare Vostro figlio...A presto, M. Massaccesi

Gent.ma Dott.ssa Massaccesi, grazie delle bellissime parole e, soprattutto, grazie delle Sue pronte sollecitazioni in Russia nei momenti difficili....e delle sempre presenti comunicazioni in merito alla nostra adozione.... Nella speranza di incontrarci al più presto e di farLe conoscere di persona il nostro piccolo, esprimiamo ancora una volta i nostri più profondi e sinceri ringraziamenti per tutto quello che ha fatto per noi!!! Con profonda stima...

A te Alessandra

Guardo la natura,

nella sua semplice e complicata esistenza.

Guardo un fiore,

che schiude i suoi petali al sole, per ricevere forza ed energia dalla luce e dal calore.

Guardo te,

mio piccolo amore, che apri le tue piccole braccia a noi, per dare e ricevere gioia e amore.

Guardo il tuo sorriso,

e sento il mio cuore allargarsi sempre più, tanto da contenere il mondo intero.

Guardo quei tuoi occhioni neri,

che mi guardano nel profondo, con gioia e tenerezza e mi fanno sentire vivo e forte.

Guardiamo te,

non sapevamo chi fossi, ma tu già ci aspettavi, perché sapevi che eravamo la tua Mamma e il tuo Papà.

Di Lino Amotta

Dedicato ad Alessandra

Data 04.02.2010

Ora 14.30

Il nostro primo incontro

Noi non sapevamo come tu fossi, di che colore fossero i tuoi capelli, i tuoi occhi, la tua pelle.

Di te non sapevamo nulla.

Tu quando ci hai visti, sapevi già che eravamo

Mamma e Papà

Ringraziamo tutta l'organizzazione dello SPAI per il lavoro svolto.

Gentilissima Dott.ssa Merlo, Le inviamo la foto del nostro bambino autorizzandone la pubblicazione sul giornalino completata di nome se lo riterrà opportuno: "Alexander". Nell'augurarle un buon lavoro e ringraziandola di averci fatto incontrare anche il nostro secondo figlio la salutiamo con affetto. PS: la foto è stata scattata in istituto a due giorni dal compimento del Suo compleanno (4 anni). Abbiamo portato dall'Italia una torta, le candeline, i palloncini, forchettone e tovaglioli rigorosamente in tema e giochini. E' stata una bella sorpresa anche per la direttrice e in sede di udienza è stato messo in evidenza. Se può essere utile può anche pubblicarlo. Distinti saluti.

www.teniamoci in contatto

(Idee, suggerimenti, consigli di collaborazione dei soci per migliorare l'attività dell'Associazione)

Attendiamo commenti e suggerimenti su quanto pubblichiamo

Una mamma scrive...

Cari Genitori, Care mamme in attesa, quando la Dott.ssa Merlo mi ha proposto di scrivere qualcosa sulla scheda medica dei bimbi in arrivo dalla Federazione Russa mi ha letto nel cuore ! Da tempo meditavo sul fatto che chi ha competenze specifiche, nel mio caso sono un medico, ma anche avvocati, psicologi, logopedisti ... , potrebbero mettere la propria professionalità a disposizione di chi sta intraprendendo questo incredibile cammino che è l'adozione. Ho pensato di raccontarvi un po' la

nostra " storia medica " visto che confrontandola in seguito con tante coppie in attesa (o che hanno già adottato) ho visto come le cartelle cliniche russe siano molto simili. Questo spero possa essere di conforto a chi di voi tra poco si troverà a leggere la scheda medica del proprio figlio con tante comprensibili ansie. Dopo interminabili mesi d'attesa, speranze e scoraggiamenti, finalmente ci arriva la faticosa telefonata dell'abbinamento, insieme ad una minuscola foto ed a pochissime informazioni sulle condizioni di salute di nostro figlio; ora , medico o meno, nel terremoto emotivo di quelle ore, quelle quattro righe abbinate ad un nome ed un peso sono rimaste piene di dubbi ed interrogativi , sicuramente troppo poco per potersi preparare (consultando specialisti o altro). I dati che ci inviano all'abbinamento sono solo le scarse informazioni della banca dati dei bambini in stato di abbandono registrate alla nascita o quando il bambino entra in Istituto e non vengono comunque aggiornate PRIMO INCONTRO E CARTELLA CLINICA: quegli interminabili minuti seduti nel salottino dell'orfanotrofio in attesa del primo incontro non potrò mai dimenticarli, una tale confusione nel cuore , nella testa che qualsiasi racconto sminuirebbe l'intensità di quello che ci è capitato; erano anni che aspettavamo quel momento e tuttavia ancora non mi sembrava reale!

quando l'ho visto entrare, portato dalle assistenti per mano, la mia vita è cambiata per sempre in pochi istanti qualsiasi preoccupazione o barriera emotiva è crollata per lasciare entrare il nostro futuro. Ancora frastornati dall'emozione, ci siamo seduti davanti alla referente medico per la lettura della famosa cartella clinica. Ci hanno preparato molto e professionalmente ai corsi sull'argomento salute, tuttavia credo non si sia mai abbastanza pronti; la scheda medica, la nostra, ma anche molte altre, sono un "enciclopedia medica completa"; le malattie citate sono le più disparate e spesso preoccupanti dal punto di vista neurologico. In Italia queste patologie

sono molto dettagliate. Di solito i bimbi hanno realisticamente un quadro generale di ritardo dello sviluppo psicomotorio e del linguaggio dovuti allo stato di scarsa stimolazione e di abbandono in cui vivono. Così, con negli occhi e nel cuore il nostro piccolo angelo biondo ed in mano la sua cartella clinica a dir poco preoccupante, abbiamo passato la notte svegli! Aspettando di rivederlo e cercando di valutare cosa di reale poteva esserci nelle patologie segnalate. Qualsiasi consiglio in merito a come comportarsi è superfluo. Si deve seguire il cuore; noi, comunque, abbiamo telefonato alla pediatra ed al neurologo (la diagnosi telefonica ha chiaramente validità relativa), abbiamo filmato i movimenti del bambino in modo da poterli fare vedere a casa a qualche specialista del settore e abbiamo chiesto tutte le possibili spiegazioni al dottore dell'istituto anche se dentro di noi avevamo già deciso, quello era nostro figlio, qualunque cosa ci avessero potuto dire una volta rientrati in Italia non avrebbe potuto cambiare i nostri sentimenti. **UDIENZA E RIVALUTAZIONE CLINICA:** a sostegno del fatto che le cartelle cliniche sono spesso sovrastimate, quando siamo tornati per l'udienza il bambino era stato rivalutato attentamente dai vari specialisti che avevano steso le precedenti diagnosi (è questa la regola per tutti i bambini); di tutto quello che avevano scritto rimaneva soltanto il famoso ritardo dello sviluppo psicomotorio e del linguaggio più qualche sospetta allergia (dobbiamo ancora trovare qualcosa a cui sia allergico!) ipermetropia e piede piatto. **RIENTRO IN ITALIA E CHECK UP GENE-**

darebbero adito ad un quadro clinico molto serio, in realtà le diagnosi fatte sono presuntive ed in un certo senso tutelative sulla possibilità d'insorgenza di qualsiasi problema medico futuro; trovare scritto per esempio: idrocefalo direi che è quasi la norma, tuttavia nessuno dei bimbi a cui è stata fatta questa diagnosi iniziale si è poi rivelato affetto da tale patologia! Le malformazioni anatomiche, che spesso compaiono nelle diciture delle cartelle (tipo agenesia del corpo calloso), in Italia non verrebbero neanche segnalate, i bimbi nati da noi non vengono sottoposti a tutti gli esami strumentali che fanno in Russia visto che comunque queste varianti anatomiche non danno luogo a nessun quadro patogeno specifico. Diversamente vanno considerati gli esami sierologici e le vaccinazioni che sono molto scrupolosi e affidabili, così come anche le valutazioni specialistiche: oculista, dermatologo, ortopedico, ecc.

RALE: quando finalmente siamo tornati in Italia con il nostro prezioso tesoro abbiamo lasciato passare qualche mese prima di fare una valutazione medica generale. Negli ospedali, in pediatria, ci sono percorsi diagnostici specifici di screening post adottivi, oltre agli accertamenti generali vengono valutate le patologie specifiche segnalate nella cartella clinica, devo dire che mentre noi siamo rimasti sconcertati dalla quantità di malattie inizialmente segnalate, il responsabile medico del day hospital ci è sembrato piuttosto avvezzo a leggere queste diagnosi esagerate, che ci ha poi spiegato, vengono sempre ridimensionate già dai medici russi. Sono passati 2 anni, nostro figlio è un bambino meraviglioso, pieno di risorse, affettuoso, io sono comunque una mamma innamorata e lo vedo straordinario da tutti i punti di vista !! Stiamo faticando un po' con il linguaggio ma direi che è un bambino sanissimo, non ha fatto un giorno di assenza all'asilo, considerando che do-

veva avere seri problemi respiratori per esiti di polmoniti... Questi bambini arrivano con tutti i loro problemi di salute piccoli o grandi che siano, da seguire e controllare nel tempo, ma la cura migliore, e fa veramente miracoli, è l'amore di due genitori che si occupino di loro tutti i giorni, che li facciano sentire amati e protetti; li vedrete sbocciare sotto i vostri occhi, increduli di quanto possano cambiare in poco tempo.

La presidente ringrazia questa mamma-medico che realisticamente ha raccontato e spiegato, quello che generalmente tutte le coppie temono rispetto alle famose "diagnosi mediche". Riteniamo utile riavviare (un tempo lo faceva il Dottor Bruni) "l'Angolo del Pediatra" – uno spazio per trattare argomenti medici e/o per rispondere ai dubbi e alle domande dei futuri o già genitori che hanno o attendono di adottare perché la Dottoressa ci ha offerto la sua disponibilità. Che ne dite? Aspettiamo i Vostri suggerimenti e richieste. Lo chiameremo "Il medico con noi".

I NOSTRI SOSTENITORI (da ottobre 2009 a marzo 2010)

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CAMERANO
BANCA DI ANCONA CREDITO COOPERATIVO
TOP SISTEMI S.R.L.
UBI MAIOR S.R.L.
SCUOLA MEDIA STATALE "T. MOMMSEN" DI ROMA
AMICI DI MATELICA**

Le famiglie:

**CARTURAN, NANETTI, FERRARI, CIARDI, VENTURA, SEMENZATO,
VAGNONI, BENIGNI, QUAGLIANI, PASQUALE, CARRA, FERRUZZI**

**Donazioni e contributi ricevuti da ottobre 2009 a marzo 2010: € 20.676,95
GRAZIE DI CUORE anche per averci sostenuto con il 5 per mille per il quale
ci è stata attribuita la somma di € 32.634,17 relativa alle quote del 2008.
Siamo fiduciosi che sarà ancora più consistente per il 2009.**

SPAI News ringrazia tutti coloro che sostengono le attività dell'Associazione.

Vi ricordiamo di rinnovare all'inizio del 2010 l'abbonamento che ha il costo annuo di € 25,00 (ordinario), € 50,00 (sostenitore). Per chi desidera diventare o rimanere socio, la quota annua è di € 125,00. Ricordiamo alle famiglie adottive, che hanno concluso l'iter adottivo, che essere soci permette la partecipazione all'Assemblea, alla Festa Sociale e la collaborazione a svariate attività; inoltre il vostro contributo economico aiuta l'Associazione a sostenere i progetti di solidarietà. Avvertiamo invece le coppie che ancora sono in procedura che la quota associativa è obbligatoria ed è veramente con rammarico che verifichiamo di quanti si "scordano" di versarla. Dal 2010 si sospenderanno i servizi, come da Statuto, per gli inadempienti. Potete versare tramite bonifico a:

**S.P.A.I. - BANCA DI ANCONA CREDITO COOPERATIVO
Via Rismondo, 11 - Ancona - IBAN: IT97J0891602602000030183197**

Tutti gli arrivi: i nostri figli

Indichiamo solo i nomi propri dei bambini e non più il loro Paese di provenienza in modo che la privacy sia totale. Ognuno di voi riconoscerà il proprio figlio e chi leggerà potrà ugualmente essere informato sull'attività dell'Ente. Saranno pubblicate anche le loro foto, ma solo per chi avrà dato il consenso scritto.

DA NOVEMBRE 2009 A MARZO 2010 SONO ARRIVATI:

E... una coccola per:

Dmytro Dmytrovych, Igor Igorovych, Karina Andriivna, Alexandr Sergheevich, Olexandr Olexandrovych, Karol Julieth, Sebastian, Elena Vladimirovna, Laura Camila E Brayan Stiven E Cristian Andres, Ivan Nicolaevic, Illia Babaievych, Ruslan Ilnurovich, Anna Petrovna, Andrey Sergheevitch, Anton Sergheevich, Yurani Andrea, Inessa E Olena Sergiyina, Cristina Olegivna E Sergiy Sergiyovych, Maksym Evgheniyovych, Cristian David, Paula Llise, Bogdan Anatoliyovych, Vasyl Leonidovych, Melody Paola, Maxim Dmitrievich, ViOletta Iurievna, Denis Dmitrievitch, Claudia Nelva, Maxim Sergheevic, Alexandra Alexandrovna, Alexey Dmitrievic, Kira Vladimirovna, Ilia Mikhailovic, Oleg Alexandrovic, Alexandra Alexandrovna, Anghelina Murlanovna, Elmira Faritovna, Edy Natalia, Pavlo Sergiyovych, Maxim Vladimirovich, Alexandr Alexandrovitch, Wendy Johana E Kevin Santiago, Nelia Sergheevna, Dmitriy Alexandrovic, Mario Cortes, Valentin Andreevitch, Alexandra Andreevna, Kelly Tatiana, Daria Dmitrievna E Kristina Dmitrievna, Dmitriy Nicolaevic, Rinat Marselevic, Maxim Igorevic, Raisa Sefgheevna, Juan Sebastian, Maryna Serghiivna.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

C. Merlo - P. Barboni - P. Avanzini
B. Picciafuoco - G. Lange - S. Recla
G. Galassi

Le famiglie adottive vecchie e nuove
Per le illustrazioni: Daniela Violi